

# AMUB MAGIONE SPA

## Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
<b>Sede in</b>	Magione
<b>Codice Fiscale</b>	01507110540
<b>Numero Rea</b>	PERUGIA 143304
<b>P.I.</b>	01507110540
<b>Capitale Sociale Euro</b>	720.000,00 i.v.
<b>Forma Giuridica</b>	Società per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	931910
<b>Società in liquidazione</b>	No
<b>Società con Socio Unico</b>	No
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	No
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	No
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	
<b>Paese della capogruppo</b>	
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	

Signori Soci.

Al fine di fornire una maggiore e più dettagliata informativa, l'organo amministrativo ha predisposto, secondo le indicazioni di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, la presente relazione sulla gestione della società Amub Magione S.p.A. a corredo del bilancio al 31 dicembre 2019.

Anche per il 2019 l'attività si è concentrata principalmente sulle prove libere sia di auto che di moto, consolidando le manifestazioni agonistiche e cercando nuove opportunità per rendere sempre più fruibile

l'autodromo. In questo ambito si è avviata una importante trattativa per raggiungere un accordo di collaborazione con la società ART S.p.A dell'imprenditore Luigetti, che opera a livello mondiale nel settore dell'automotive e che fornisce alla formula 1 e ai marchi più prestigiosi dell'automobilismo sportivo, prodotti ad alta tecnologia nei settori della telemetria, trasmissione radio, localizzazione, data analysis e logging. Al momento però non si è ancora giunti ad alcuna concretizzazione del rapporto di collaborazione.

L'attività sportiva legata al mondo dell'automobilismo ha cominciato a dare qualche piccolo segno di leggera ripresa. Ma i costi per organizzare manifestazioni sportive sono sempre più alti. La Federazione automobilistica non tiene affatto conto delle realtà che stanno vivendo i piccoli autodromi, dove le gare importanti e valide per i campionati nazionale non possono essere fatte a causa della lunghezza della pista, ma dove però i costi relativi ai vari diritti, all'assicurazione, alle prescrizioni di sicurezza, ecc. non tengono in considerazione il ridotto numero dei partecipanti, i bassi prezzi delle iscrizioni e le difficoltà di doversi confrontare con le sole realtà locali.

Il rapporto con la Federazione Motociclistica si è sempre più consolidato, soprattutto nel settore giovanile dove il CIV Junior è ormai una tappa ufficiale e certa.

Per le manifestazioni delle auto, il nuovo trofeo riservato alle vetture BMW, ha avuto un discreto successo di partecipazione, ma il numero di partecipanti ottimale è ancora lontano. Alla serie BMW è stata affiancata la nuova serie delle vetture di formula libera ed anche la serie delle auto storiche organizzata in collaborazione con il "Circolo Autostoriche Paolo Piantini ASD" dei fratelli Bartoli, che comincia ad avere un certo successo con un numero di partecipanti sempre più alto.

Per fortuna alla tradizionale gara delle auto storiche di fine novembre, è stata nuovamente assegnata la validità del campionato italiano e ciò ha contribuito ad avere una partecipazione di buoni piloti e soprattutto di belle macchine.

Ma dovendo far conto principalmente sulle prove libere di auto e moto, che si svolgono quasi esclusivamente il sabato e la domenica, bisogna fare i conti anche con la situazione metereologica. Basta un fine settimana piovoso ed il previsto budget mensile salta e non è più recuperabile.

Nel corso dell'anno si è continuato ad operare nella riduzione dei costi, nella formazione del personale nell'ambito della sicurezza e nel creare con tutti i collaboratori interni ed esterni un clima di collaborazione e fiducia fattivo.

Una voce dove è stato possibile ancora lavorare, è stata quella degli interessi passivi che la società paga, soprattutto sui mutui ed in particolare sulle commissioni e scoperti di conto corrente sui fidi bancari.

Da inizio anno, con alcuni istituti di credito sono stati avviati contatti per verificare le migliori possibilità per ottenere una riduzione della voce interessi passivi e una riduzione degli esborsi per il pagamento delle rate dei mutui.

Con l'aiuto di una consulente esterna è stato realizzato un nuovo piano finanziario a medio termine, fatto proprio ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, piano che attraverso la razionalizzazione dell'indebitamento aziendale dei mutui ed il completamento della sottoscrizione del prestito obbligazionario, consentirà all'azienda un discreto risparmio economico sulla voce interessi passivi.

Purtroppo tali operazioni richiedono molto tempo e a tutt'oggi pur avendo individuato la strada migliore da intraprendere, le varie operazioni non sono ancora concluse, anche perché nel percorso si sono incontrate molte difficoltà di ordine burocratico/amministrativo legate all'accatastamento di alcune parti della pista, che ora si stanno cercando di risolvere.

Per quanto riguarda la struttura del personale, non potendo fare a meno di una persona dedicata ai lavori esterni e non potendo più continuare ad utilizzare il lavoro interinale, si è deciso di procedere all'assunzione di un operaio per gli indispensabili lavori di manutenzione dell'autodromo. Tale assunzione avverrà con la messa al bando del posto di lavoro, seguendo le ufficiali procedure interne.

## **Andamento generale e scenario di mercato**

### Il contesto dell'economia mondiale

La crescita dell'economia globale nel 2019 è rimasta contenuta.

Sull'attività economica continuano a pesare la debolezza del commercio mondiale e della produzione manifatturiera.

Sul fronte dei rapporti geopolitici, si sono attenuati i rischi sull'economia globale derivanti dalle tensioni sui dazi tra Stati Uniti e Cina che hanno raggiunto un primo accordo commerciale (phase-one deal), preliminare per una discussione più ampia sui rapporti economici fra i due paesi. Si sono altresì ridimensionati i rischi di un'uscita del Regno Unito dalla UE (Brexit) non concordata; mentre sono invece in deciso aumento le tensioni geopolitiche, in particolare tra Stati Uniti e Iran.

### Il contesto dell'economia nell'area Euro

Nell'area dell'euro l'attività economica è stata frenata dalla debolezza del settore manifatturiero che, secondo gli indicatori disponibili, sarebbe proseguita nell'ultima parte dell'anno.

Nelle proiezioni dell'Eurosistema elaborate in dicembre, la crescita del PIL nel 2019 è stimata dell'1,2, nel 2020 scenderebbe all'1,1 e si porterebbe all'1,4 nei due anni successivi.

Nella riunione del 12 dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che i tassi ufficiali rimarranno su valori pari o inferiori a quelli in essere finché le prospettive dell'inflazione non abbiano stabilmente raggiunto un livello prossimo al 2 per cento. Gli acquisti netti nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP), pari a 20 miliardi al mese da novembre, proseguiranno finché necessario; il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà per un periodo di tempo prolungato dopo l'avvio del rialzo dei tassi ufficiali.

### Il contesto economico in Italia

In Italia nel terzo trimestre dell'anno, il prodotto interno lordo è salito dello 0,1 per cento, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalla spesa delle famiglie; la crescita è stata sospinta anche dalla variazione delle scorte. La Banca d'Italia stima che la crescita del PIL nel complesso del 2019 sarebbe nell'ordine dello 0,2 per cento.

Le valutazioni delle imprese restano caute, confermate dalla previsione di una modesta espansione dei piani di investimento per il 2020.

Le proiezioni per l'economia italiana riflettono gli effetti della maggiore debolezza del quadro internazionale, in

parte compensati dall'intonazione più espansiva della politica monetaria e dalle migliorate condizioni sui mercati finanziari italiani.

Alla luce degli andamenti congiunturali più recenti, il PIL, secondo le previsioni della Banca D'Italia, si espanderebbe dello 0,5 per cento nel 2020, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022 sostenuto dalla domanda interna e da una progressiva ripresa degli scambi internazionali mentre restano ancora elevati i margini inutilizzati di capacità produttiva che si riassorbirebbero solo in parte nel prossimo biennio.

Le aspettative sono condizionate da rischi per la crescita connessi con l'incertezza globale, con le tensioni geopolitiche, con i conflitti commerciali e con l'andamento dell'attività economica dei nostri maggiori partner europei – che si potrebbero ripercuotere negativamente sulle esportazioni e sulla propensione a investire delle imprese.

Rischi al ribasso sono inoltre associati alla forte espansione degli investimenti pubblici previsti per il triennio 2020-22 – la cui effettiva realizzazione potrebbe essere ritardata rispetto a quanto programmato – o al riaccendersi di tensioni sui mercati finanziari.

(Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 1 – 2020)

Ulteriori elementi che lasciano prevedere una riduzione dei tassi di crescita per il 2020, sono legati alla diffusione, a partire dai primi mesi del 2020 di una nuova infezione virale che, a partire dalla Cina si sta gradualmente diffondendo anche in Italia.

Le iniziative governative volte alla riduzione della diffusione di questa nuova forma influenzale, avranno un impatto negativo sulla crescita delle attività economiche.

Nello scenario congiunturale generale niente affatto confortante, la Società ha mantenuto la propria quota di mercato.

### Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

<b>Conto Economico riclassificato</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo precedente</b>
<b>Ricavi delle vendite</b>	922.874	894.799
<b>Produzione interna</b>	8.667	67.289
<b>Valore della produzione operativa</b>	931.541	962.088
<b>Costi esterni operativi</b>	589.851	536.150
<b>Valore aggiunto</b>	341.690	425.938
<b>Costi del personale</b>	132.609	121.947
<b>Margine operativo lordo</b>	209.081	303.991
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	153.750	159.041
<b>Risultato operativo</b>	55.331	144.950
<b>Risultato dell'area extra-caratteristica</b>	(64.245)	(51.913)
<b>Risultato operativo globale</b>	(8.914)	93.037
<b>Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)</b>	(72.299)	24.496
<b>Risultato dell'area straordinaria</b>	4.476	(13.849)
<b>Risultato lordo</b>	(67.823)	10.647
<b>Imposte sul reddito</b>	1.149	(2.313)
<b>Risultato netto</b>	(68.972)	12.960

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(2.474.936)	(2.527.311)
Margine secondario di struttura	(590.294)	(565.097)
Margine di disponibilità (CCN)	(590.294)	(565.097)
Margine di tesoreria	(636.939)	(611.782)
<b>Indici sulla struttura dei finanziamenti</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo precedente</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	0,85	0,85
Quoziente di indebitamento finanziario	0,53	0,53
<b>Stato Patrimoniale per Aree Funzionali</b>	<b>Periodo Corrente</b>	<b>Periodo Precedente</b>
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale investito operativo	5.704.630	5.828.691
Passività operative	998.570	1.008.774
Capitale investito operativo netto	4.706.060	4.819.917
Impieghi extra-operativi	2.770	2.765
Capitale investito netto	4.708.830	4.822.682
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	3.082.820	3.151.793
Debiti finanziari	1.626.010	1.670.889
Capitale di finanziamento	4.708.830	4.822.682
<b>Indici di redditività</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo precedente</b>
ROE (Return On Equity)	-2,24%	0,41%
ROE lordo	-2,20%	0,34%
ROI (Return On Investment)	-0,19%	1,93%
ROS (Return On Sales)	6,00%	16,20%
EBITDA margin	22,66%	33,97%
<b>Stato Patrimoniale finanziario</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo precedente</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	5.557.756	5.679.104
Immobilizzazioni immateriali	2.654	3.817
Immobilizzazioni materiali	5.547.391	5.672.522
Immobilizzazioni finanziarie	7.711	2.765
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	149.644	152.352
Magazzino	46.645	46.685
Liquidità differite	101.755	103.074
Liquidità immediate	1.244	2.593
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	5.707.400	5.831.456
<b>MEZZI PROPRI</b>	3.082.820	3.151.793
Capitale sociale	720.000	720.000
Riserve	2.362.820	2.431.793
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	1.884.642	1.962.214
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	739.938	717.449
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	5.707.400	5.831.456
<b>Indicatori di solvibilità</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo precedente</b>
Quoziente di disponibilità	0,20	0,21
Indice di liquidità (quick ratio)	0,14	0,15
Quoziente primario di struttura	0,55	0,55
Quoziente secondario di struttura	0,89	0,90
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	54,01%	54,05%

#### Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

### **Ambiente**

La società non è a conoscenza di alcun problema ambientale che possa causare danni alla propria situazione economica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

#### ***Rischio paese***

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

#### ***Rischio di credito***

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Tale rischio è contenuto visto che la società principalmente incassa i ricavi contestualmente all'erogazione del servizio.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

#### ***Rischi finanziari***

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.



In particolare l'attuale contesto di mercato espone la Società ad un rischio legato al mantenimento dei livelli di redditività, con conseguenze sulla capacità di generazione di cash flow, sulla definizione del mix di finanziamenti e sulla tenuta del valore degli assets.

Alla luce della situazione presente e degli scenari futuri, Amub ha adottato in via prioritaria politiche e scelte atte a riorganizzare le strutture e i processi al fine di contenere i costi operativi.

Il valore dei crediti è sempre oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

#### **Principali Rischi**

#### **Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione**

Criticità nel mantenimento dei livelli di redditività e correlazione con cash flow e finanziamenti

Costante Monitoraggio dei livelli di redditività per garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale.

#### ***Rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

#### **Principali Rischi**

#### **Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione**

Criticità nella disponibilità di linee di credito

Miglioramento del cash flow derivante dalla gestione reddituale.

Stima periodica del cash flow atteso al fine di prevenire eventuali criticità.

#### ***Rischio connessi al Management***

La Società opera in un settore che richiede specifiche competenze professionali.

Vi sono talune figure chiave all'interno, ma anche all'esterno, della nostra Società che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività di Amub, hanno contribuito in maniera rilevante al successo della stessa.

La perdita di tali figure potrebbe determinare una perdita della capacità competitiva di Amub, condizionare gli obiettivi di crescita previsti, nonché avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Amub stessa.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### **Investimenti**

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 27.046 interamente riferiti a immobilizzazioni materiali.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non ha possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La programmazione in fase di Budget degli eventi dell'anno era stata ben distribuita fra le attività riguardanti moto, auto e sessioni di prove libere. Il contesto equilibrato avrebbe consentito di ottimizzare il mix di ricavi e di soddisfare le richieste degli appassionati.

Tutto ciò però inevitabilmente è stato e sarà influenzato dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria "Covid 19". Al momento della redazione del presente documento non è possibile avere certezza su come si evolverà la gestione poiché questa sarà influenzata dalla durata della chiusura temporanea dell'impianto, chiusura che dipenderà dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

### **Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che la società non ha sedi secondarie.

### **Presidente del Consiglio di amministrazione**

**Giorgio Alberton**

